



COMUNE DI FANO

PIANO DI LOTTIZZAZIONE "ROSCIANO A" Scheda Tecnica Comparto Unitario ST5_P15

COMMITTENTE: MASSIMO S.R.L.
P. IVA 01479750414

OGGETTO: RELAZIONE SUL SUPERAMENTO DELLE
BARRIERE ARCHITETTONICHE
(D.P.R. 24/07/1996 N. 503)
ALLEGATO N

Data: _____

I Tecnici progettisti

Il piano attuativo in oggetto si basa sulla scheda tecnica ST5_P15 del comparto residenziale di espansione denominato "Rosciano A", nel quale sono previsti i seguenti spazi pubblici: aree verdi, marciapiedi, parcheggi, area scolastica e centro di quartiere.

Per gli edifici privati di progetto, compresi quelli aperti al pubblico, si applicheranno le norme relative alla Legge 09.01.1989 n. 13 ed al successivo D.M. 14.06.1989 n. 236 per ogni specifica tipologia costruttiva.

Di seguito vengono elencati gli accorgimenti presi nel rispetto del D.P.R. 24/07/1996 N. 503.

Art. 3 - Aree edificabili

Le aree destinate a servizi pubblici sono state scelte preferendo quelle che assicurano la progettazione di edifici e spazi privi di barriere architettoniche e comunque in accordo con l'amministrazione comunale.

Art. 4 e 5 - Spazi pedonali e Marciapiedi

Percorsi (punti 4.2.1 e 8.2.1 del D.M.236/89)

I percorsi pedonali esterni avranno una larghezza di cm. 150 garantendo un'adeguata mobilità. Infatti per l'inversione di marcia non saranno necessari allargamenti in quanto sussistono le condizioni riportate nel punto 8.0.2.

Qualsiasi cambio di direzione rispetto al percorso rettilineo sarà in piano. Ove sia indispensabile effettuare anche svolte ortogonali al verso di marcia, la zona interessata alla svolta, per almeno ml. 1,70 su ciascun lato a partire dal vertice più esterno, risulterà in piano e priva di qualsiasi interruzione.

Ove sarà necessario prevedere un ciglio, questo verrà sopraelevato di cm. 10 dal calpestio, sarà differenziato per materiale e colore dalla pavimentazione del percorso e non presenterà spigoli vivi.

La pendenza longitudinale del percorso esterno non supererà mai il 5%; ove ciò non sia possibile, sono state previste pendenze superiori realizzate in conformità al grafico riportato nel punto 8.1.11.

La pendenza trasversale massima prevista è dell'1%.

Quando il percorso si raccorda con il livello stradale o viene interrotto da un passo carrabile, sarà prevista una rampa di raccordo con pendenza non superiore al 15% per un dislivello massimo di 15 cm.

Fino all'altezza minima di 2.10 m dal piano di calpestio, non saranno previsti ostacoli di nessun genere, quali tabelle segnaletiche o elementi sporgenti i fabbricati, che potrebbero essere causa di infortunio ad una persona in movimento.

Pavimentazioni: (punti 4.2.2 e 8.2.2 del D.M. 236/89)

Tutte le pavimentazioni esterne saranno del tipo antisdrucchiolevoli. Le stesse saranno realizzate con materiali il cui coefficiente di attrito, misurato secondo il metodo della British Ceramic Research Association Ltd (B.C.R.A.) Rep. CEC.6/81, sia superiore ai seguenti valori:

- 0,40 per elemento scivolante cuoio su pavimentazione asciutta;

- 0,40 per elemento scivolante gomma dura standard su pavimentazione bagnata.

Gli strati di supporto della pavimentazione saranno idonei a sopportare nel tempo i pesi propri ed i sovraccarichi previsti, nonché ad assicurare il bloccaggio duraturo degli elementi che la compongono.

Gli elementi costituenti la pavimentazione esterna presenteranno giunture inferiori a 5 mm, saranno piani e stilati con materiali durevoli, con eventuali risalti di spessore non superiori a mm 2.

Gli eventuali grigliati inseriti nella pavimentazione saranno realizzati con maglie non attraversabili da una sfera di 2 cm di diametro; i grigliati ad elementi paralleli saranno comunque posti in modo ortogonale al verso di marcia.

Art. 6 - Attraversamenti pedonali

Nelle strade ad alto volume di traffico gli attraversamenti pedonali saranno illuminati nelle ore notturne o di scarsa visibilità.

In prossimità dell'attraversamento pedonale verrà valutata la possibilità di differenziare il fondo stradale mediante rugosità poste sul manto, al fine di segnalare la necessità di moderare la velocità.

Attualmente non sono previsti impianti semaforici. Qualora se ne renda necessaria una futura installazione, questi saranno dotati di avvisatori acustici che segnalano il tempo di via libera anche ai non vedenti e, ove necessario, di comandi manuali accessibili per consentire tempi sufficienti per l'attraversamento da parte di persone che si muovono lentamente.

Art. 9 – Arredo urbano

Gli elementi di arredo nonché le strutture, anche commerciali, con funzione di arredo urbano da ubicare su spazi pubblici sono resi accessibili secondo i criteri di cui all'art. 4 del D.M. 236/89.

Le tabelle ed i dispositivi segnaletici saranno installati in posizione tale da essere agevolmente visibili e leggibili.

Le tabelle ed i dispositivi segnaletici, nonché le strutture di sostegno di linee elettriche, telefoniche, di impianti di illuminazione pubblica e comunque apparecchiature di qualsiasi tipo, saranno installate in modo da non essere fonte di infortunio o intralcio, anche a persone su sedie a ruote.

I varchi di accesso con selezione del traffico pedonale, verranno sempre dotati di almeno una unità accessibile.

Ar. 10 – Parcheggi

Parcheggi (punti 4.2.3 e 8.2.3 del D.M. 236/89)

Nelle aree di parcheggio pubblico o d'uso pubblico, saranno previsti, nella misura minima di 1 ogni 50 o frazione di 50, posti auto di larghezza non inferiore a ml. 3,20, e riservati gratuitamente ai veicoli al servizio di persone disabili.

I 3 posti auto previsti saranno opportunamente segnalati, e sono stati ubicati in aderenza ai percorsi pedonali e nelle vicinanze dei futuri edifici.

Non sono previsti posti riservati, disposti parallelamente al senso di marcia.

Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, i sottoscritti progettisti con il presente atto dichiarano sotto la propria responsabilità che il progetto in questione è stato redatto in totale conformità alle prescrizioni tecniche riportate nel D.P.R. 24/07/1996 N. 503.

I Tecnici progettisti
